

La vertenza Prima il presidio, poi lo scontro

Dopo il sit-in la Bonduelle non fa sconti ai lavoratori

**L'azienda riceve un delegato
Gli esuberi passano a 46, ma
il sindacato non ci sta e
torna ad attaccare sulla Cigs**

**>>>
Stefano Piantoni
Bergamo**

Scendono a 46 i dipendenti Bonduelle a rischio posto di lavoro. L'azienda avrebbe di fatto confermato che gli esuberi - ai quali vanno aggiunti i 30 trasferimenti a Battipaglia rimasti senza candidature - saranno ridotti a 16 in vece che 20.

La notizia è emersa ieri quando un gruppo di circa 50 dipendenti a cui è scaduta la cassa integrazione - in tutto 92 - si sono presentati di fronte ai cancelli dello stabilimento di San Paolo d'Argon alle 7.30 del mattino chiedendo simbolicamente di poter entrare e lavorare. Una decisione presa in seguito alla mancanza di comunicazioni da parte dell'azienda circa il futuro lavorativo della cinquantina di operai che sono rimasti al di fuori del perimetro della fabbrica. Nella mattinata tuttavia un delegato del gruppo è riuscito ad incontrare i vertici della società - presenti il direttore generale del gruppo Umberto Galassini e il responsabile dello stabilimen-

to Jerome Bonduelle - ottenendo un nulla di fatto. In seguito però è emerso che il numero di licenziamenti previsti è stato ridotto a 16 in quanto nella relazione che i vertici aziendali hanno presentato nei giorni scorsi all'Inps - per la proroga della cassa integrazione - è stata ufficializzata tale cifra. La risposta dell'ente previdenziale, tra l'altro, dovrebbe arrivare entro una decina di giorni e solo allora si saprà qualcosa di certo sul destino professionale dei dipendenti coinvolti. «Nel frattempo - ha spiegato Paolo Agliardi, segretario della Filcams Cgil - la società ha reso noto che utilizzerà le ferie per coprire i giorni di mancato esercizio lavorativo, una scelta che contrasteremo comunicando ufficialmente la nostra contrarietà poiché non legittima. I lavoratori attualmente sono a carico della società ed essa non può utilizzare le ferie coatte per risolvere la questione». In serata è stata indetta

Il caso vacanze
«La ditta non può usare le ferie per coprire il mancato esercizio»



«Vogliamo lavorare»
Alcuni dei dipendenti della Bonduelle raccolti ieri alla sede dell'azienda. DE PASCALE

un'assemblea da Cgil e Cisl per fare il punto della situazione con alcune decine di lavoratori che hanno manifestato con decisione il proprio malcontento per lo stallo nelle trattative. A conclusione dell'incontro Agliardi ha ribadito che «quello che il sindacato vuole è trovare strumenti alternativi al licenziamento. Attualmente quindi la prima questione da risolvere è capire se potremo o meno riattivare la cassa integrazione straordinaria. Anche noi quindi rimaniamo in attesa della decisione dell'Inps per sapere quali provvedimenti assumere». <<

I numeri

92 i dipendenti Bonduelle a cui è scaduta la cassa integrazione: molti di loro hanno organizzato un sit-in

50 gli esuberi previsti dalla ditta dopo l'incendio che ha devastato la struttura di San Paolo d'Argon tre mesi fa

30 i trasferimenti che sono stati predisposti dall'azienda nella sede di Battipaglia

Il progetto

La Provincia in campo per la logistica e i trasporti



>>> Una task force dalla Provincia per migliorare il transito delle merci sul territorio: l'ha lanciata via Tasso, che insieme a Brescia, Cremona e Mantova ha costituito l'agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica. L'obiettivo è creare un punto di riferimento per le imprese che operano sul territorio e sviluppare la competitività del sistema economico attraverso la formazione del personale. Il progetto si muove proprio in questa direzione con la finalità di fornire una formazione qualificata agli operatori del settore logistico. Il progetto è stato illustrato ieri da Osvaldo Roncelli, direttore dell'Azienda bergamasca formazione: «Migliorare l'organizzazione della logistica vuol dire intervenire nel sistema dei trasporti - ha detto Roncelli - che è uno dei nodi più delicati del nostro sistema produttivo e della stessa qualità della vita. Il miglior investimento è puntare sull'intelligenza, la comunicazione e l'interconnessione tra le persone che operano nello stesso comparto. Questa è la linea dell'Unione Europea, la quale ha specificato a chiare lettere che la qualità di un sistema sta nell'esue risorse umane». Il progetto, rivolto agli imprenditori e alle aziende, può contare su un fondo di 749 mila euro per le 4 province lombarde coinvolte (circa 100 mila destinati a Bergamo). E' incluso un percorso, che prenderà l'avvio in questi giorni, rivolto a giovani disoccupati per formarli con un adeguato tirocinio alla gestione degli stock, alle operazioni di magazzino e alla logistica integrata. << **MM**

Le iniziative Domenica "bicicletta" in città bassa, il 18 al Polaresco arriva Moni Ovadia

Comune e Amnesty, alleanza per i diritti umani

**>>>
Serena Valietti
Bergamo**

«Meglio accendere una candela che maledire l'oscurità recita un antico proverbio cinese - esordisce il responsabile dell'Ufficio Pace del Comune Vanni Maggioni - Meglio quindi fare qualcosa di concreto, piuttosto che limitarsi a constatare che ormai la violazione dei diritti umani in Cina è arrivata a livelli insostenibili». Due i gesti concreti promossi dal Comune in collaborazione con Amnesty Internatio-

nal: questa domenica infatti alle 10 partirà da Piazza Matteotti davanti a Palazzo Frizzoni una bicicletta che attraverserà tutta città bassa, passando dai principali parchi di Bergamo (Iscrizione gratuita chiamando l'Ufficio Pace allo 035 399333 o presentandosi semplicemente la mattina dell'evento in piazza). Alla manifestazione di domenica, seguirà il 18 giugno al Polaresco una conferenza sempre sul tema dei diritti umani in Cina: a parlare saranno la presidente della Facoltà di Giurisprudenza



Attivo Moni Ovadia il 18 sarà ospite al Polaresco LA PRESSE

dell'Università di Bergamo Barbara Pezzini e Paolo Pobbati, presidente di Amnesty International Italia. Ospite d'eccezione sarà Moni Ovadia, da sempre attivo contro l'antisemitismo e impegnato in difesa dei diritti umani. «Sarà il sindaco a introdurre la serata - conclude Vanni Maggioni - che, insieme a molte altre iniziative dell'Ufficio Pace è pensata per diffondere una cultura attenta all'Altro, ispirata al principio che non c'è sviluppo dell'umanità se qualcuno resta indietro». <<